

Lombardia **Low cost**



L'abbigliamento



 **ALTROCONSUMO**



Regione Lombardia
Commercio, Fiere e Mercati

Lombardia Low cost

L'abbigliamento

Le firme con lo sconto

La garanzia fatela valere

Occhio alle trappole

Anche risparmiare costa

In Lombardia: gli outlet village

Saldi: le regole per fare un buon affare

 **ALTROCONSUMO**
Il tuo punto di forza

Altroconsumo è un'associazione indipendente di consumatori. Suoi obiettivi sono l'informazione, la difesa e la rappresentanza dei consumatori.

La sede di Altroconsumo è a Milano, in via Valassina, 22 - cap 20159.

Per informazioni: visitate il sito

www.altroconsumo.it

o telefonate allo 02.668901

dal lunedì al venerdì

dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.



Regione Lombardia

Commercio, Fiere e Mercati

Progetto realizzato nell'ambito del Programma generale di intervento 2009 della Regione Lombardia con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello Sviluppo Economico

Pubblicazione dicembre 2009

Redazione

Marta Buonadonna

Progetto grafico e impaginazione

Giovanna Mazza



L'abbigliamento

“ Il prezzo, anche se scontato, deve corrispondere al valore che attribuiamo al prodotto in vendita. Dobbiamo chiederci: questo maglione vale i soldi che costa? ”

Comprare abiti, scarpe e accessori è a volte una necessità, molto spesso una spesa voluttuaria: non sempre compriamo indumenti perché ci sono necessari, a volte abbiamo solo voglia di cambiare, di seguire la moda. Le grandi marche, le griffe della haute couture sfornano di continuo nuovi modelli che fanno capolino dalle pagine delle riviste invitandoci all'acquisto. Ma sono in pochi a potersi permettere di entrare in una delle loro boutique e rifarsi il guardaroba.

Le firme con lo sconto

Gli outlet village sono grandi centri commerciali in forma di villaggio dove trovano posto centinaia di negozi delle marche più note, che mettono in vendita la merce a prezzi scontati. Gli sconti, su cui punta tutta la comunicazione di questi centri, possono raggiungere anche il 70% del prezzo di negozio e questo ha indubbiamente un

grosso impatto sui consumatori. Vanno però tenute a mente diverse cose. Primo: il prezzi di partenza sono spesso altissimi, per non dire proibitivi. Non è detto, quindi, che anche in presenza di un forte sconto l'indumento su cui mettete gli occhi abbia un costo abbordabile. Secondo: la merce in vendita a prezzi fortemente scontati è in genere costituita da rimanenze, collezioni degli anni passati, capi di campionario, capi fallati. Terzo: recarsi in uno di questi outlet porta con sé una serie di spese secondarie (benzina, eventualmente il pranzo o lo spuntino) e può esporre al rischio di acquisti d'impulso (quel paio di scarpe che poi non metteremo, il maglione di un colore improbabile comprato solo perché "è in offerta" e così via).

Occhio alle trappole

Se quindi è vero che negli outlet village si possono fare buoni affari, è altrettanto vero che più si hanno le idee chiare su ciò che ci serve meglio è. Vogliamo comprare un bel cappotto di qualità e dal taglio elegante? Cerchiamo quello, senza farci distrarre dall'altra merce che trabocca da vetrine e scaffali dei negozi. E non dimentichiamo di valutare bene la qualità del capo che poi decidiamo di provare. La percentuale di sconto significa poco, dobbiamo sempre e comunque domandarci: questo indumento vale i soldi che costa? Esaminiamo con attenzione tutto ciò che ci apprestiamo

La garanzia: fatela valere

Non vale solo per il televisore o la lavatrice, la garanzia è una forma di tutela del consumatore che si applica anche ai capi di abbigliamento. Ha validità di due anni dalla data di acquisto e copre i difetti del prodotto entro 60 giorni dalla loro scoperta. Esaminate sempre bene la merce che acquistate prima di pagarla, conservate e fotocopiate lo scontrino (la carta chimica tende a sbiadire rapidamente) e non esitate a protestare con il negoziante se, una volta a casa, vi rendete conto che il capo acquistato ha qualcosa che non va.



“Andare a fare spese in un outlet village ha anche dei costi di cui bisogna tener conto per valutare il risparmio finale: benzina, autostrada, a volte il pranzo.”

a comprare, alla ricerca di macchie, punti scuciti e altri difetti che è bene contestare subito. Se il difetto viene fuori dopo l'acquisto potete chiedere la restituzione dei soldi o uno sconto entro 60 giorni. Provate sempre gli indumenti che volete acquistare, perché se tornati a casa vi accorgete che non vi stanno bene non è detto che il negozio ve li cambierà. Il cambio merce è a discrezione del venditore, quindi chiedete se è previsto. Comunque anche ritornare all'outlet per cambiare l'indumento ha un suo costo che va tenuto in considerazione.

Anche risparmiare costa

I grandi outlet della moda sono quasi sempre fuori città, in prossimità di uscite autostradali "tattiche" che li rendono facilmente raggiungibili da più centri urbani e dove c'è lo spazio necessario per ospi-

tare questi villaggi che hanno dimensioni notevoli. Per raggiungerli quindi serve l'auto, perciò bisogna calcolare il costo della benzina e del pedaggio autostradale. Un'inchiesta di Altroconsumo ha stabilito che in media raggiungere un outlet costa 15 euro. Altri 20 circa si spendono per mangiare qualcosa perché, essendo centri commerciali di dimensioni molto estese, chi va a fare acquisti si ferma a lungo e a un certo punto consuma qualcosa al bar o al ristorante. E se quasi nessuno torna a casa a mani vuote, sono molti coloro che portano indietro molto più di ciò che avevano in programma di comprare. Chi lo fa spende più di 110 euro in acquisti d'impulso che di aggiungono ai quasi 200 euro di spesa per gli acquisti programmati. Una giornata all'outlet village può costare insomma anche molto salata.

In Lombardia

GLI OUTLET VILLAGE

Nome	Indirizzo	Indirizzo web
GLI OUTLET IN LOMBARDIA		
FRANCIACORTA OUTLET VILLAGE	Via Moie, 1 Rodengo Saiano (BS)	www.franciacortaoutlet.it
CREMONA FACTORY OUTLET	Via Castelletti, 4 San Giovanni in Croce (CR)	www.cremonafactoryoutlet.it
FASHION DISTRICT MANTOVA	Via Marco Biagi, Bagnolo San Vito (MN)	www.fashiondistrict.it
FULL & FIFTY FACTORY OUTLET MEDA	Via Indipendenza, 97 Meda (MI)	www.fifty.it
BRESCIA FACTORY OUTLET	Via Brescia 1 - Castenedolo (BS)	www.bresciaoutlet.it
LA GALLERIA OUTLET CENTER	Via Tonale, 101 Albano Sant'Alessandro (BG)	www.lagalleriaoutletcenter.it
GLI OUTLET FACILMENTE RAGGIUNGIBILI DAI CITTADINI LOMBARDI		
FIDENZA VILLAGE	Via San Michele Campagna, loc. Chiusa Ferranda - Fidenza (PR)	www.fidenzavillage.com
MCARTHUR GLEN DESIGNER OUTLETS SERRAVALLE	Via della Moda, 1 Serravalle Scrivia (AL)	www.mcarthurglen.it/serravalle
VICOLUNGO OUTLETS	Via Papa Giovanni XXIII, Vicolungo (NO)	www.vicolungooutlets.com/



Saldi: le regole per fare un buon affare

Per molti sono un richiamo irresistibile, perché promettono affari d'oro e grandi risparmi sulla merce che fino al giorno prima era venduta a prezzo pieno. E in effetti posticipare al momento dei saldi l'acquisto dei capi che ci servono, specialmente se si tratta di merce costosa, consente di risparmiare un bel po'. Ma quanto esattamente e come evitare rischi e fregature?

- L'etichetta apposta sul capo che acquistate deve riportare il prezzo pieno, la percentuale di sconto applicata e il prezzo scontato. Anche con questa etichettatura prevista dalla legge, che peraltro troppo spesso non viene rispettata, non è il caso di fidarsi ciecamente. Molte inchieste hanno dimostrato che ci sono negozi che alzano di proposito il prezzo originario per poi applicarvi uno sconto, facendo credere ai clienti che il prezzo in saldo sia ribassato mentre non lo è. Quello che attira è l'idea del risparmio, che spesso ci impedisce di valutare se il prezzo, scontato o meno, sia sensato e se corrisponda a quanto vogliamo spendere.
- Come accorgersi della fregatura? Il modo più sicuro consiste nel fare una ricognizione dei negozi che ci interessano e appuntare il prezzo pieno degli articoli che ci piacerebbe acquistare, per poi tornare, una volta cominciati i saldi, e poter verificare il comportamento del negoziante.
- I capi in saldo devono essere separati da quelli a prezzo pieno in modo che non possa esservi confusione. Siccome anche questa buona regola non sempre viene rispettata, in caso di dubbio è sempre meglio chiedere al negoziante.
- Fate applicare il prezzo esposto: alla cassa non possono chiedervi un importo più alto di quello segnalato a scaffale.
- Il cambio merce è a discrezione del venditore, sia per la merce in saldo sia per quella a prezzo pieno. Motivo in più per limitarvi agli acquisti di cui siete davvero sicuri. Provate sempre i capi e diffidate dei negozi che non vi consento-



no di provare i capi in saldo: cosa hanno da nascondere? E come farete voi a rendervi conto se un indumento vi sta bene e vale il prezzo che costa oppure no?

- Pagare la merce in saldo con la carta di credito deve essere possibile in tutti i negozi che lo consentono normalmente. Un negoziante che ha stipulato una convenzione con uno o più circuiti di carte di credito è tenuto ad accettarle sempre e non può per nessun motivo chiedere una maggiorazione del prezzo per i pagamenti effettuati con questo sistema in periodo di saldi. Fate valere i vostri diritti e non fatevi remore a protestare con la vostra banca o direttamente con la società che ha emesso la carta (Visa, Mastercard...), che ha tutto l'interesse a fare in modo che questo strumento sia largamente accettato.

